

28/ 11/2016: INCONTRO INTRODUTTIVO PdM, ore 15:00 – 16:30.**➤ Cfr. pp. 10-11 del PTOF 2016/2019 aggiornato**

* Prot. n. 5035 del 20/10/2016

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità emersi dalla compilazione del RAV A.S. 2015/2016, ha nominato la Prof.ssa Sessa Angelina, già componente NIV per il RAV, Responsabile procedure relative ai processi di Valutazione ed Autovalutazione inerenti la Scuola per il biennio 2016 – 2018, tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento. Attraverso i dati di rendicontazione, soprattutto in considerazione dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI), appare necessario che questo Istituto affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento. Il presente Piano di Miglioramento, previsto dal D.P.R. n. 80/2013, rappresenta la politica strategica di questo Istituto Scolastico per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Pertanto, in considerazione dell'Area Obiettivi di Processo sopra descritta, si intende agire sul curricolo di italiano e matematica, attivare corsi di formazione/aggiornamento, con particolare riferimento all'italiano e alla matematica, organizzare gruppi di livello, potenziamento, momenti di autovalutazione e monitorare costantemente i processi di apprendimento degli alunni. Attraverso la predisposizione di prove strutturate in entrata delle prime classi si confida nella possibilità di sistematizzare i dati in ingresso relativi ad alcune competenze di Italiano e Matematica, in modo da mettere in rilievo l'eterogeneità dell'utenza, proveniente da diverse scuole secondarie di primo grado del territorio. Si intende sostenere il monitoraggio dei progressi con l'osservazione sistematica di tali competenze nel corso del Primo Biennio fino alle Prove Nazionali INVALSI, previste verso la fine della classe seconda. Le ragioni della scelta di tale approccio nascono dall'esigenza dei Docenti di riflettere ed interrogarsi in maniera mirata in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'INVALSI, che si configura come mappa delle azioni finalizzata ad abilitare gli studenti ad una navigazione esperta all'interno di una molteplicità di forme di conoscenza e di esperienza. Il ricorso alla Didattica laboratoriale come sopra esposto consente di fronteggiare validamente la carente motivazione e la mancanza di impegno degli alunni del 2° anno del Primo Biennio destinatari delle Prove Nazionali INVALSI*

➤ Nomina Referente del gruppo di Disciplina:

ITALIANO: Prof. ssa Senatore (Classico) – Prof. ssa Capo (Linguistico)

MATEMATICA: Prof.ri TUTTI (Classico) - Prof. ssa De Leo (Linguistico)

Piano di lavoro

1) Discipline ITALIANO e MATEMATICA - Primo Biennio

- **Lettura** sommaria del PdM
- **Comunicazione** esiti *Prove di ingresso* (cfr. file tematico)
- **Date** prima e seconda rilevazione comune di competenze: **metà febbraio 2017 e seconda decade aprile 2017**. I Referenti propongono le seguenti date per ciascuna delle 2 rilevazioni, **uniche** per entrambi le prove disciplinari e per entrambi gli indirizzi: *
 - ✓ **16/02/2017 (ITALIANO); 20/02/2017 (MATEMATICA);**
 - ✓ **6/04/2017 (ITALIANO); 10/04/2017 (MATEMATICA).**
- **Terza rilevazione** in riferimento agli indicatori da completare a pp. 12 – 13, SEZIONE 4, del PdM: **spetta al NIV ma sulla base della registrazione degli esiti della prima e seconda rilevazione che, entro la prima decade di maggio corrente A.S., dovranno pervenire per mail alla Prof.ssa A. Sessa**

2) Riferimento a Obiettivo di processo: Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulla metodologia delle discipline, con riferimento all'italiano e alla matematica (pp. 9-10):

- **Risultati attesi**
 - Favorire un aggiornamento costante, anche in autoaggiornamento, soprattutto dei Docenti di Italiano e Matematica, sulle didattiche innovative e le nuove tecnologie.
 - Creazione di un clima di innovazione didattica
- **Caratteri innovativi dell'obiettivo.**

Per raggiungere le priorità previste nel Piano di Miglioramento occorre fare una considerazione sulle scelte metodologiche e didattiche operate dai docenti i quali, anche per una mancata azione formativa orientata ad un continuo sviluppo professionale, tendono a ripetere schemi di trasmissione delle conoscenze in modo tradizionale e statico. Le parole chiave su cui dovrebbe incentrarsi il lavoro di formazione sono **collaborazione, comunicazione, creatività, pensiero divergente**. La tecnologia aiuta certamente a promuovere queste abilità per mettere gli studenti in grado di uscire nel mondo con adeguate competenze ma chiede ai docenti di mettersi in discussione e ri-orientare la propria didattica. La scelta di modelli metodologici che siano supportati dall'uso della tecnologia ha il vantaggio di rinnovare la figura del docente ma soprattutto realizzare nuove forme di interazione collettiva e di apprendimento collaborativo.

- **Suggerimenti per autoformazione:**
 - *Italiano*: didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo affinché lo studente abbia un ruolo attivo nel proprio apprendimento, e in questo modo sia maggiormente motivato e giunga ad apprendimenti più stabili.
 - *Matematica*: <http://www.formath.it/formazione-insegnanti/secondaria-di-ii-grado/>
 - Lettura del libro di **S. Rossi** *Tutti per uno uno per tutti*, Il potere formativo della collaborazione, La Meridiana 2014 che, in formato pdf, sarà inviato a tutti per mail.

3) Seconda decade di marzo 2017 - Questionario di gradimento (livello di partecipazione e di gradimento autoformazione/autoaggiornamento Docenti Italiano e Matematica, in particolare del Primo Biennio): cfr. PdM, pp. 11 – 12.

4) In riferimento alla Priorità 2 (p. 12) e al Traguardo sez. 5 del RAV (p. 13), la **Docente di DIRITTO** pianificherà, anche in compresenza soprattutto nelle classi del Primo Biennio di entrambi gli indirizzi, una varietà di interventi (incontri informativi, seminari integrativi e/o di approfondimento, brainstorming interdisciplinari.....) in ordine ai *Risultati attesi* (p. 13). Tempi di attuazione del citato Piano: **gennaio – aprile 2017**. **Entro la prima metà del mese di maggio** la medesima Docente consegnerà per mail alla Prof. Sessa un report delle attività realizzate con relativi esiti.

*Segnalo 2 link interessanti:

http://www.engheben.it/prof/materiali/invalsi/prove_invalsi.htm

<http://www.formath.it/le-prove-invalsi/>

Alle luce degli esiti Prove ingresso A.S. 2016/2017 si propone:

- **POTENZIAMENTO** di *Italiano, Matematica ed Inglese* a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per gli alunni delle **classi seconde** (secondo anno Primo Biennio) in vista della certificazione delle competenze al termine del medesimo anno.
- **ALFABETIZZAZIONE** di *Italiano, Matematica ed Inglese* a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per gli alunni delle **classi prime** (primo anno Primo Biennio) in vista della certificazione delle competenze al termine del secondo anno Primo Biennio.

Dulcis in fundo

Ricordo qui le cinque parole chiave che Silvano Tagliagambe considera basilari per migliorare l'attività formativa e gli apprendimenti degli studenti:

- ✓ *semplificare* (non nel senso di banalizzare o abbassare i livelli, ma in quello opposto di progettare in termini di priorità e di saper togliere ciò che non è essenziale);
- ✓ *operativizzare* (cioè collegare maggiormente conoscenze e abilità, sapere e saper fare); laboratorio;
- ✓ *strumenti per pensare* (competenze cognitive di base per un ragionare autonomo);
- ✓ *organizzarsi e organizzare* (< Tagliagambe S., *La centralità delle metodologie didattiche nel processo di cambiamento*, in CISEM, *L'innalzamento dell'obbligo di istruzione: una sfida aperta*, materiale grigio CISEM, Milano 2008, pp.52-62).

WORK IN PROGRESS

A. SESSA



ESITO INCONTRO A.S. 2015/2016**➤ INTERVENTO PROF. FIMIANI G.**

*E' necessario mettere in campo processi e strategie metodologiche che valorizzino la filiera didattica costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di Classe, promuovendo e sostenendo quelle quote di flessibilità che consentono di articolare il rapporto tra chi insegna e chi impara in forme opportune e di modellare la didattica sui modi e sui tempi di apprendimento dei giovani, non su programmi disciplinari che non hanno alcun contatto con la realtà. Nella scuola bisogna con un processo a monte decidere di utilizzare modelli comuni per la progettazione didattica e preparare prove strutturate comuni per classi parallele in ingresso per alcune discipline, come pure prevedere a monte azioni per il Recupero e il Potenziamento. Sono definiti criteri di valutazione comuni a tutte le classi e ogni dipartimento disciplinare elabora griglie di valutazione per le diverse tipologie di prove utilizzate. Intendo dire che prima di programmare le prove di verifica sarebbe stato opportuno un progetto in due fasi, con le risorse necessarie a soddisfare le aspettative dei docenti coinvolti, allo scopo di avere come obiettivo di miglioramento proprio l'autonomia dei Consigli di classe nella progettazione del curriculum, mediante l'utilizzo di quote di flessibilità e autonomia. Un primo gruppo di lavoro potrebbe preparare prove strutturate comuni per classi parallele. Un secondo gruppo di lavoro allargato al territorio propone e promuove percorsi formativi di qualità, programmando da settembre la quota e le settimane da dedicare. Dopo le linee di indirizzo delle riunioni Dipartimentali, i Consigli di Classe pianificano come utilizzare le quote di flessibilità e avviano le azioni di attuazione dei percorsi individuati al fine di attivare la partecipazione e l'interesse degli studenti. **La collega ha svolto un lavoro notevole date le condizioni attuali.***

- Si propone **POTENZIAMENTO di Italiano, Matematica ed Inglese** a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per gli alunni delle **classi seconde** (secondo anno Primo Biennio) in vista della certificazione delle competenze al termine del medesimo anno.
- Si propone **ALFABETIZZAZIONE di Italiano, Matematica ed Inglese** a settembre, prima dell'inizio delle lezioni, per gli alunni delle **classi prime** (primo anno Primo Biennio) in vista della certificazione delle competenze al termine del secondo anno Primo Biennio.

ESITO INCONTRO A.S. 2016/2017

➤ **DOCENTI PRESENTI:**

1) **Disciplina ITALIANO, Primo Biennio:** Proff., Capo, Fiore, Marini, Napoli, Salvati, Senatore, Villari.

2) **Disciplina MATEMATICA, Primo Biennio:** Proff. Colella, De Leo, Figliolia (Rese), Pacileo, Trezza (Longobardi), Zito.

3) **Disciplina DIRITTO:** Prof.ssa Coccaro Cecilia

DOCENTI ASSENTI:

ITALIANO:Arcangelo, Fimiani, Pantuliano; **MATEMATICA:** Del Giudice, Errichiello.

➤ **La Prof.ssa Sessa** evidenzia la criticità più rilevante che emerge dal PdM, ovvero **l'ostilità verso le prove INVALSI, fine Primo Biennio, da parte di alunni e Docenti** che, sotto certi aspetti, risulta incomprensibile se si considera che di pari natura – standardizzate - sono quelle alle quali sono sottoposti gli alunni per poter conseguire certificazioni linguistiche, tanto ambite dalla nostra utenza. Inoltre abituare i ragazzi a tali verifiche può essere un utile esercizio di preparazione a tipologie di prove affini che dovranno affrontare nella vita. Tali prove, lungi dall'essere uno strumento valutativo delle competenze di ciascun alunno, risultano di fondamentale importanza perché costituiscono dati essenziali per la redazione del Rapporto di Autovalutazione con successivo Piano di Miglioramento che tutte le Istituzioni Scolastiche devono redigere, sulla base del D.P.R. 80/2013 e della Direttiva MIUR 11/2014.

Si precisa, inoltre, che la partecipazione alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione rientra, ai sensi dell'art. 51, comma 2 della Legge 35/2012, nell'attività ordinaria di Istituto e concorre alla valutazione non del singolo studente ma del sistema scolastico nazionale. Nella progettazione di azioni PON e FESR, per poter accedere ai finanziamenti europei, una sezione è dedicata ai risultati e alla partecipazione alle prove standardizzate nazionali. Infine la medesima sottopone all'attenzione dei presenti quanto già disposto dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 181, lettera i, n.2: **la riforma degli Esami di Stato II ciclo (presumibilmente vigente a partire dall'A.S. 2017/2018), che prevede lo svolgimento Computer based delle Prove Invalsi durante l'anno scolastico dell'ultimo anno di corso. Saranno obbligati sia i Docenti a somministrarle sia gli alunni a partecipare (pena la non ammissione agli Esami di Stato).**

- Un contributo notevole viene offerto nella discussione dai **Proff. Cocco** e **Colella**: la Prof.ssa Cocco si impegna a pianificare quanto sopra esposto al n. 4 per le classi del Primo Biennio – Classico e Linguistico; il Prof. Colella ritiene molto propizio per sanare la criticità rilevata il ricorso alla didattica laboratoriale e all'apprendimento cooperativo affinché lo studente abbia un ruolo attivo nel proprio apprendimento e in questo modo sia maggiormente motivato ed opportunamente gratificato nello *step by step learning*.
- **La Prof.ssa Sessa**, raccolto parere favorevole dai presenti circa la lettura del libro di **S. Rossi Tutti per uno uno per tutti**, (di cui *supra* al punto 2), lo invierà in formato pdf per mail a tutti.


